

Il piano di Sharp mette in allerta Enel Green Power (Zoppo a pag. 15)



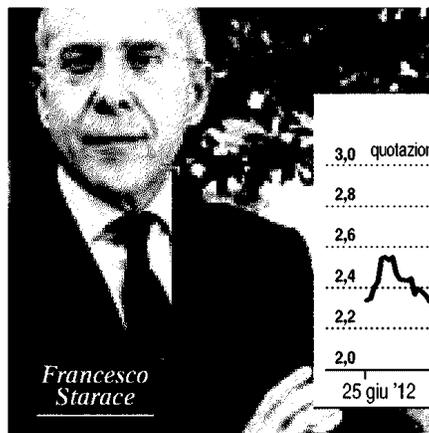
La crisi del gruppo giapponese porterà alla dismissione di parte del business fo

Il piano Sharp mette in allerta l

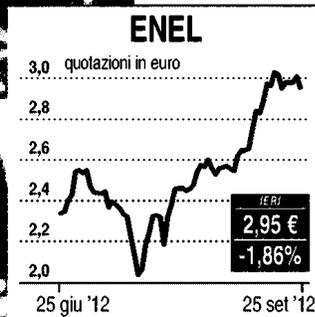
DI ANGELA ZOPPO

Crescono attesa e timori per il piano di ristrutturazione del colosso giapponese Sharp, che prevede il taglio di circa 11mila dipendenti entro il 2014, il doppio di quelli inizialmente previsti. Rumor e indiscrezioni si rincorrono, finendo inevitabilmente per tirare in ballo anche Enel, che vede la controllata Enel Green Power in affari con Sharp su ben due fronti: la joint venture paritetica Esse, per lo sviluppo del fotovoltaico nell'area del Mediterraneo, e lo stabilimento catanese 3Sun, che da dicembre scorso ha iniziato a produrre pannelli fotovoltaici e vede come terzo azionista StMicroelectronics. Secondo anticipazioni di mercato, infatti, uno dei business che Sharp ridimensionerà sarà proprio quello solare, con la dismissione della sussidiaria statunitense Recurrent Energy, valutata circa 321 milioni di dollari. Il gruppo giapponese l'aveva acquistata appena due anni fa, sborsando circa 305 milioni di dollari per un portafoglio di progetti fotovoltaici da 500 Megawatt. Eppure per Sharp il business fotovoltaico non è un innamoramento recente ed effimero, visto che è dal 1959 che ha iniziato a sviluppare pannelli solari e nel 2008 è diventato il primo produttore al mondo a superare la soglia dei due Gigawatt (2mila Megawatt).

Ma ora, con perdite record per 376 miliardi di yen (circa 3,7 miliardi di euro), la priorità è raggiungere un accordo con le banche creditrici. Quanto ai risvolti sui business in corso in Italia con Egp e StMicroelectronics, dalla quotata verde di Enel guidata da Francesco Starace dicono che non ci sono segnali di ripercussioni sulla tenuta delle due joint ven-



Francesco Starace



ture 3Sun ed Esse. La società non è immune al tam tam sugli effetti della crisi Sharp. Già ad agosto scorso, infatti, Enel Green Power, aveva dovuto assicurare il mercato sulla solidità delle partnership con i giapponesi, dopo che alcuni giornali del Sol Levante avevano ipotizzato un imminente addio alla Sicilia. Per mettere la parola fine alle speculazioni, però, servirà l'ufficializzazione del piano, che Sharp potrebbe presentare già nei prossimi giorni. (riproduzione riservata)